



## ITINERARIO N. 3

Dal bivio che da Busa Novegno va verso il Passo di Campedello per la carreggiabile ancora in buono stato di conservazione (ora in parte danneggiata causa il nuovo tracciato) si va al passo omonimo.

Ivi un monumento in muratura ricorda tutti i reparti che presero parte alla difesa del M. Novegno e il punto di massima penetrazione delle truppe austro-ungariche della 441 Divisione del gen. Viktor Dankl.

Di qui, deviando a destra in leggera discesa, si aggira per breve tratto il M. Giove. Sulla dorsale a Est del monte appare una grossa massa rocciosa sotto la quale mediante gallerie si vedono postazioni per piccoli calibri d'artiglieria, una bella feritoia per mitragliatrici, un osservatorio ed altre postazioni in muratura.

Più in alto, verso la cima del Giove, si possono vedere delle costruzioni semi circolari, quasi piccoli capisaldi in ottimo stato di conservazione.

Dietro la cima, sul versante Sud-Ovest su una roccia, in posizione dominante il versante di Campedello, è stata ricavata una caverna con feritoia e sulla sommità della roccia stessa si trova una postazione circolare per mitragliatrici.

Seguendo la dorsale di vetta si percorre un lungo camminamento che va a congiungersi con il Priaforà.

Prima della sua realizzazione su questo costone si disputarono le sanguinose battaglie del Giove durante la «strafexpedition». Arrivati sotto la cima del Priaforà si possono visitare le grandi fortificazioni in caverna a più piani.

Si scende e arrivati a Campedello si prende a destra, a Nord di Cima Alta e dopo circa 20' si arriva al passo tra questa cima e le Vaccaresse.

Lì, una colonna di marmo mozza, è stata posta dall'ex Comune di Tretto (ora sotto il Comune di Schio) a perenne ricordo delle grandi battaglie del maggio-giugno 1916. Si scende seguendo una mulattiera che riporta al punto di partenza. Lungo questo tratto di strada si scorgono i vecchi ruderi delle strutture che ospitarono il comando delle 35' divisione di fanteria al comando del magg. gen. Carlo Petitti di Roreto.

**NOTA:** sono consigliabili i mesi di giugno-luglio per la bellezza dei fiori, in particolare il giglio rosso.

L. necessario l'equipaggiamento da montagna.

**Tempo di percorso:** ore 4.